



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09/11/2007

=====

ADDI' 09/11/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
BATELAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
COFFOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DALIA	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: COFFOTELLI - DE ANGELIS - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 867

Oggetto:

Approvazione del "Piano di lavoro per l'accompagnamento allo sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali (SISS) del Lazio - seconda fase" presentato alla Regione Lazio dalla Fondazione CENSIS. Spesa complessiva € 240.000,00 (Iva inclusa). Cap.041935. Es.Fin.2007.



867 - 9 NOV. 2007 *ll*

Oggetto: approvazione del "Piano di lavoro per l'accompagnamento allo sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali (SISS) del Lazio - seconda fase" presentato alla Regione Lazio dalla Fondazione CENSIS. Spesa complessiva € 240.000,00 (Iva inclusa). Cap. H41535. Es.Fin.2007.



LA GIUNTA REGIONALE

proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali

VISTO

l'art. 21 comma 1 della legge 8 novembre 2000 n. 328 che stabilisce che " lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni istituiscono un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali....";

VISTA

la D.G.R. n. 1025 del 22 novembre 2005 di approvazione dello schema di accordo con il Comune di Roma e con le cinque Province del Lazio per la realizzazione del sistema informativo dei servizi sociali del Lazio, con cui si assegnava alle Province ed al Comune di Roma la somma complessiva di € 1.240.000,00 quale contributo per le attività connesse alla costruzione del predetto sistema informativo;

VISTA

la D.G.R. n. 500 del 3 agosto 2006, che stabilisce che nell'ambito delle risorse provenienti dal Fondo nazionale per le politiche sociali anno 2006, la somma complessiva di € 1.625.600,00 viene destinata per la prosecuzione e/o ampliamento di alcune iniziative già finanziate precedentemente dalla Regione, tra cui "attività connesse allo sviluppo del sistema informativo socio-assistenziale già avviate con D.G.R. 1025/2005, per una somma di € 640.000,00" (lettera G del dispositivo);

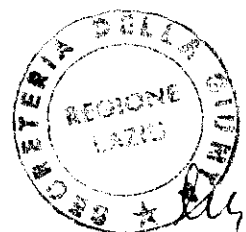


VISTA

la D.G.R. n. 11 del 25 gennaio 2007 ed in particolare la lettera A) del dispositivo, che stabilisce che la somma di € 16.940,00 viene utilizzata, in attuazione dell D.G.R. 500/2006, per specifiche iniziative, tra cui "attività connesse allo sviluppo del sistema informativo socio-assistenziale" per un importo di € 640.000,00;

VISTA

la determinazione n. D2042 dell'8 giugno 2007 avente ad oggetto: "D.G.R. 500/2006 e D.G.R. 11/2007. Sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali del Lazio (SISS) : seconda annualità (2007-2008). Impegno a favore del Comune di Roma e delle cinque Province del Lazio di € 1.280.000,00 sul cap. H41106 del bilancio regionale, esercizio 2007";



867 - 9 NOV. 2007 *lu*

CONSIDERATO pertanto che le Province ed il Comune di Roma stanno proseguendo per un'ulteriore annualità nella realizzazione delle attività connesse allo sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali del Lazio;



CONSIDERATO inoltre che tali attività, poste in essere in collaborazione con la Direzione Regionale Servizi Sociali -Area Osservatorio Sociale e Sistema Informativo e con il coordinamento e la supervisione di quest'ultima, rivestono per loro natura carattere di continuità e che pertanto si dovrà provvedere alla loro realizzazione senza soluzione di continuità anche in futuro;

CONSIDERATO altresì che tra le molteplici linee di attività avviate nell'ambito del sistema informativo dei servizi sociali è compresa in particolare la realizzazione con cadenza annuale di rilevazioni statistiche sulle strutture e sui servizi sociali del Lazio ed in particolare una rilevazione annuale sulle strutture residenziali in collaborazione con l'ISTAT, nonché l'avvio di forme di rilevazione dei bisogni sociali nel Lazio;

CONSIDERATO quindi che per la progettazione di tali attività, la definizione delle relative metodologie, l'elaborazione dei dati e l'analisi interpretativa dell'insieme delle informazioni acquisite occorre il supporto tecnico- scientifico di un organismo esterno di alta qualificazione dotato di competenze specialistiche nel campo della ricerca sociale;

VISTA la D.G.R. n. 1133 del 29 novembre 2004 con cui si approvava il progetto "Secondo rapporto sul sistema degli interventi e servizi sociali e accompagnamento alla costruzione del Sistema Informativo Sociale" presentato dalla Fondazione CENSIS;

PRESO ATTO che la predetta collaborazione con la Fondazione CENSIS è cessata il 30 settembre 2007;

CONSIDERATO che, nell'ambito della predetta collaborazione, la Fondazione CENSIS ha fornito supporto tecnico-scientifico alla Direzione Regionale Servizi Sociali - Area Osservatorio Sociale e Sistema Informativo, nonché al gruppo di lavoro costituito con Decreto del Presidente della Giunta n.T0547 del 27 ottobre 2006 ed in particolare, sotto la supervisione del dirigente dell'Area suddetta:

- ha svolto attività formativa ai rilevatori acquisiti dal Comune di Roma e dalle Province;
- ha predisposto un nomenclatore dei servizi sociali regionali, finalizzato al loro censimento;
- ha elaborato le schede di censimento e la relativa guida;
- ha realizzato uno studio comparativo sui sistemi informativi sociali posti in essere da altre Regioni;
- ha costruito gli strumenti per la rilevazione statistica — in corso di espletamento — su un primo gruppo di servizi e del tracciato per la loro informatizzazione;



RITENUTO necessario continuare ad avvalersi della collaborazione della Fondazione CENSIS, organismo senza fini di lucro di provata esperienza e competenza nel



867 - 9 NOV. 2007 *uy*

campo della ricerca sociale, anche in considerazione del know how posseduto sulla realtà sociale del Lazio, al fine di dare continuità alle attività conoscitive poste in essere in collaborazione con il Comune di Roma, le Province e l'ISTAT, con particolare riguardo a:

- costruzione degli strumenti per la rilevazione statistica sui servizi esclusi per le loro specificità dalla prima rilevazione (quali l'assistenza domiciliare, il servizio sociale professionale, ecc.) e supporto per la loro informatizzazione;
- elaborazioni ed analisi dei dati che saranno acquisiti con le due predette rilevazioni statistiche, finalizzate a fornire un quadro organico del sistema integrato dei servizi sociali regionali;
- elaborazioni ed analisi dei dati della seconda rilevazione statistica complessiva sui servizi, che verrà espletata entro l'autunno 2008 per l'aggiornamento annuale del quadro conoscitivo, a fini di monitoraggio e programmazione del sistema;
- progettazione di metodi e procedure di rilevazione dei bisogni sociali e della domanda di servizi; affiancamento nella loro sperimentazione; analisi degli elementi conoscitivi acquisiti;



PRESO ATTO

che il Direttore della Direzione Regionale Servizi Sociali ha chiesto, con nota prot.101868 del 1 ottobre 2007, la disponibilità della Fondazione CENSIS a fornire supporto tecnico-scientifico alla Direzione stessa per lo sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali, con specifico riguardo alle attività sopra indicate, invitando la Fondazione CENSIS a formulare, sulla base delle indicazioni fornite, un piano esecutivo di lavoro e la relativa offerta economica;

VISTO

il "Piano di lavoro per l'accompagnamento allo sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali (SISS) del Lazio - seconda fase" presentato alla Regione Lazio dalla Fondazione CENSIS (protocollo di entrata n. 1069664K-06 dell'11 ottobre 2007), ritenuto corrispondente alle esigenze di supporto tecnico-scientifico sopra indicate;

CONSIDERATO

che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

all'unanimità

DELIBERA

- A) di approvare il "Piano di lavoro per l'accompagnamento allo sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali (SISS) del Lazio - seconda fase" presentato alla Regione Lazio dalla Fondazione CENSIS, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;



867-9 NOV. 2007 *ll*

- B) di affidare l'attuazione del piano suddetto alla Fondazione CENSIS, secondo le modalità e con il compenso indicati nel Piano stesso;
- C) di prevedere per l'attuazione del piano in questione la spesa complessiva ed onnicomprensiva di € 240.000,00 (IVA inclusa) a valere sul capitolo di spesa H41535.

Con successivi atti del Direttore della struttura competente si provvederà all'attuazione della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



Progetto esecutivo
CENSIS.doc

17 NOV 2007





ALLEG. alla DELIB. N. 867 *lu*
DEL - 9 NOV. 2007



CENSIS



**PIANO DI LAVORO PER L'ACCOMPAGNAMENTO ALLO
SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI
SOCIALI (SISS) DEL LAZIO
Seconda fase**

Progettazione esecutiva

Roma, ottobre 2007



1. LA ATTIVITÀ REALIZZATE

Il Progetto Lazio Siss ha consentito di avviare la creazione di un Sistema informativo sociale che, allo stato attuale, può contribuire a collocare la Regione Lazio nel *set* di regioni a più alto grado di modernizzazione delle politiche sociali.

Numerose sono le innovazioni che caratterizzano il progetto e riguardano sia aspetti organizzativi e procedurali, sia aspetti metodologici e di contenuto; la prima e fondamentale innovazione consiste nel coinvolgimento dei soggetti istituzionali che, secondo la normativa, sono chiamati a svolgere un ruolo nel Siss.

Oltre all'Assessorato regionale, vanno considerate le Province e il Comune di Roma che svolgono appunto il ruolo di pilastro progettuale per le attività dei distretti e dei comuni del loro territorio.

Grazie ad un accordo istituzionale tra la Regione Lazio, le Province e il Comune di Roma si è giunti alla formazione di un gruppo di lavoro (GdL) *ad hoc* che ha concretizzato la partecipazione attiva dei diversi soggetti istituzionali i quali, poi, hanno gestito le attività rilevatorie nel proprio territorio di competenza. Come rilevato, le Province ed il Comune di Roma hanno operato come punto di raccordo tra i vari distretti/municipi per il reperimento dei dati, supervisionando la qualità degli stessi.

Il ruolo del Censis, invece, si è concretizzato in un'attività di supporto tecnico-scientifico all'Assessorato e, in generale, al GdL, nei diversi step che hanno caratterizzato questa prima fase del progetto.

Tale supporto ha incluso attività diverse quali: la definizione di un piano formativo e la realizzazione diretta degli incontri formativi con i rilevatori scelti nelle cinque province e nel comune di Roma; la ricognizione e l'analisi della normativa statale, regionale e locale in materia di presidi e servizi socioassistenziali, nonché della letteratura utile alla costruzione di un nomenclatore dei servizi; la realizzazione di casi di studio in diverse regioni che hanno permesso di fare un quadro della pluralità di esperienze in materia di sistema informativo sociale e utilizzo dei suoi prodotti nella



programmazione; il confronto e l'armonizzazione tra la tassonomia sui servizi e gli interventi della Regione Lazio e quella dell'Istat; la costruzione degli strumenti di rilevazione, dalla scheda anagrafica ai questionari per le strutture e per i centri diurni ecc; la ricognizione dettagliata dei dati base emersi dal censimento delle strutture e dei servizi.

Per tutto il corso del progetto, poi, è stata garantita dal gruppo di lavoro del Censis un'attività continuativa di supporto sia all'Assessorato che ai gruppi di lavoro delle Province; va poi citata l'attività di affiancamento anche all'informatizzazione con, ad esempio, la costruzione del tracciato con relativi filtri per il trasferimento in formato elettronico dei questionari.

Operativamente, è indubbio che un primo fondamentale risultato del progetto è la costruzione di un'anagrafica completa delle strutture e dei servizi della Regione Lazio, che costituisce un formidabile punto di partenza per l'attività programmatoria perché rappresenta lo stato dell'offerta del sistema integrato dei servizi e interventi sociali sul territorio.

2. LA NUOVA FASE DEL PROGETTO LAZIO SISS

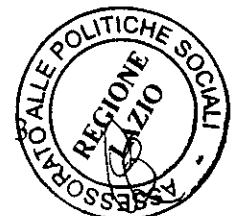
Occorre definire il complesso di attività che caratterizzeranno la nuova fase del Progetto, che porteranno ancora più avanti la modernizzazione delle procedure rilevatorie e l'utilizzo dei loro prodotti.

Nella nuova fase si procederà sia a potenziare e mandare a regime la rilevazione e l'analisi dell'offerta che a realizzare la progettazione operativa e il supporto all'avvio di attività sistematiche di rilevazione della domanda.

Di seguito viene proposta una descrizione sintetica delle attività previste.

2.1. Rilevazione dei Servizi quali assistenza domiciliare, segretariato sociale ecc.

Durante la prima fase del progetto Siss si è proceduto a realizzare un supplemento di censimento relativo ad alcune tipologie di servizi, quali l'assistenza domiciliare, il segretariato sociale, il servizio sociale



professionale ecc. che non erano stati inclusi nel primo censimento focalizzato sulle strutture. Questo censimento aggiuntivo ha portato alla creazione di un'anagrafica specifica.

Nella nuova fase si procederà ad una rilevazione puntuale di tali servizi, che metterà a disposizione un set di informazioni specifiche.

Pertanto, il Censis dovrà procedere alla costruzione *dei questionari di rilevazione per enucleare* il set di informazioni oggetto di interesse. Ciò richiederà uno studio ed un'analisi *ad hoc* propedeutica alla costruzione di uno strumento rilevatorio adeguato.

Funzionale alla realizzazione di questa rilevazione è la verifica e validazione dell'indirizzario che è stato costruito nel supplemento di rilevazione effettuato nella prima fase del progetto Siss. Il Censis affiancherà l'Assessorato nell'attività di verifica dell'indirizzario.

Effettuata la rilevazione da parte dei gruppi di lavoro costituiti all'interno delle Province, i dati emersi dal questionario saranno messi a disposizione della Fondazione Censis che, quindi, si incaricherà di effettuare l'elaborazione dei dati stessi, nonché un'analisi interpretativa per poi produrre un Rapporto di ricerca.

2.2. Elaborazione, interpretazione dei dati della rilevazione su strutture, centri diurni, asili nido ecc.

Come rilevato, il risultato più importante della prima fase progettuale è stata la costruzione di un'anagrafica puntuale delle strutture e dei principali servizi esistenti nel territorio regionale; tale anagrafica è alla base di una rilevazione *ad hoc* da effettuare con due questionari (una per le strutture e l'altro per alcune tipologie di servizi) prodotti dal Censis e informatizzati da Lait; tali questionari sono stati messi a disposizione delle Province che, a loro volta, ne garantiscono l'invio alle unità di rilevazione (appunto le strutture e alcuni servizi come asili nido, centri diurni ecc).

Sono sempre le Province a raccogliere i questionari compilati (in parte trasmessi dalle unità di rilevazione elettronicamente e, in parte, immessi in formato elettronico dai rilevatori provinciali) e, quindi, a trasformarli in matrice di dati che verrà messa a disposizione della Fondazione Censis che

procederà ad effettuare le elaborazioni, l'interpretazione e a produrre il report che, in sostanza, conterrà una mappatura precisa dell'offerta residenziale, semiresidenziale e per alcune tipologie di servizi.

2.3. Aggiornamento della rilevazione sulle strutture e i centri diurni, gli asili nido, ecc.

In questa nuova fase progettuale è anche prevista la realizzazione di una nuova rilevazione sempre da parte dei gruppi di lavoro delle Province sulle strutture, i centri diurni, gli asili nido ecc che rappresenterà un aggiornamento rispetto a quella effettuata nella prima annualità.

Il ruolo del Censis è quello di verificare se e in che misura occorre introdurre mutamenti negli strumenti rilevatori e quindi, una volta che le Province avranno costruito le matrici di dati, il Censis procederà alla elaborazione dei dati, alla loro interpretazione, con una particolare attenzione al confronto con i risultati della prima rilevazione. I risultati confluiranno in un Rapporto di ricerca.

2.4. Affiancamento e supporto tecnico-operativo

Il presente progetto è caratterizzato in ogni sua attività e step da un forte contenuto di supporto e affiancamento all'Assessorato. In concreto, ciò significa mettere a disposizione competenze e capacità operative per le esigenze direttamente connesse alle attività di cui sopra, quali ad esempio la produzione della modulistica, la realizzazione di prospetti, di grafici, ecc.; la verifica e l'aggiornamento degli indirizzari, delle banche dati, ecc.; nonché l'eventuale elaborazione di note e relazioni tecniche afferenti alle attività del Censis all'interno del progetto.

2.5. Progettazione di procedure di rilevazione della domanda

Questa attività mira ad introdurre una innovazione sostanziale nelle procedure operative e, quindi, anche nella tipologia di informazioni che il Sistema informativo sociale è in grado di mettere a disposizione.

Infatti, l'attenzione verrà focalizzata sulla domanda, con particolare riferimento non tanto e non solo alla domanda conclamata che si esprime nelle richieste e nei bisogni degli utenti, ma nella domanda potenziale vale a dire nel tentativo di descrivere la conformazione della struttura dei bisogni della popolazione di riferimento che non necessariamente è utenza.

Operativamente, la Fondazione Censis ha il compito di predisporre gli strumenti metodologici e conoscitivi utili per delineare una proposta procedurale da mettere in pratica.

Quindi, vi sarà una prima fase di accumulo di conoscenza effettuata tramite analisi della letteratura, la realizzazione di casi di studio in tre regioni, e soprattutto, l'analisi conoscitiva dello stato di avanzamento nei singoli territori della regione.

Quest'ultima attività sarà effettuata tramite la ricognizione del materiale pubblico disponibile, la verifica con il gruppo di lavoro delle Province dell'esistenza di eventuali esperienze di rilievo e, poi, la realizzazione di al massimo quattro missioni sul territorio per l'analisi delle *best practice*.

Elaborata la proposta di modello di rilevazione e analisi della domanda, il Censis affiancherà la Direzione Regionale nell'avvio di una concreta sperimentazione, effettuando anche un'analisi delle informazioni degli elementi conoscitivi acquisiti.

3. LA TEMPISTICA

Le attività del Censis saranno completate entro **15** mesi dall'avvio ufficiale dei lavori, salvo ritardi indotti da ragioni estranee alla responsabilità della Fondazione. Sono previsti report periodici sullo stato di avanzamento dei lavori.

4. L'ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: RISORSE UMANE, TEMPI E COSTI

Tab. 1 - Le fasi della ricerca: tempi e costi*

	Giornate uomo	Costi (v.a. in euro)
2.1. Rilevazione dei Servizi quali assistenza domiciliare, segretariato sociale ecc.(ottobre 2007 - maggio 2008)	120 giornate uomo	42.159
2.2. Elaborazione, interpretazione dei dati della rilevazione su strutture, centri diurni, asili nido ecc.(dicembre 2007 - aprile 2008)	105 giornate uomo	37.865
2.3. Aggiornamento rilevazione strutture e centri diurni (settembre - dicembre 2008)	110 giornate uomo	40.532
2.4. Affiancamento e supporto tecnico-operativo (ottobre 2007 - dicembre 2008)	121 giornate uomo	43.024
2.5. Progettazione di procedure di rilevazione della domanda (febbraio 2008 - dicembre 2008)	96 giornate uomo	36.577
Totale Progetto	552 giornate uomo	200.157

* i costi sono inclusivi dei servizi generali

Totale Progetto Tempo: 552 giornate uomo Costo totale: 200.000 +Iva Costo definitivo: 240.000
--

Tab. 2 - Tipologia e impiego delle risorse umane per fasi

	Numero ricercatori	Numero giornate uomo
2.1.	Direttore di ricerca	5
	Responsabile del progetto	20
	Ricercatori senior	25
	Ricercatori junior	30
	Statistici	40
2.2.	1 Direttore di ricerca	5
	1 Responsabile del progetto	20
	4 ricercatori senior	25
	1 ricercatore junior	25
	1 statistico	30
2.3.	1 Direttore di Ricerca	5
	1 Responsabile del progetto	30
	5 ricercatori senior	25
	2 ricercatore junior	20
	2 statistici	30
2.4	1 Direttore di ricerca	5
	1 Responsabile del progetto	25
	1 ricercatore senior	20
	1 ricercatore junior	41
	1 statistico	30
2.5	Direttore di ricerca	6
	Responsabile del progetto	30
	Ricercatori senior	20
	Ricercatori junior	20
	Statistici	20
Totale		552

Tab. 3 - Giornate uomo per tipologia di risorse umane

	Tempi (giornate uomo)
Direttore di ricerca	26
Responsabile del progetto	125
Ricercatori senior	115
Ricercatori junior	136
Statistici	150
Totale	552

Tab. 4 - Gruppo di lavoro

Nome	Ruolo nel Censis	Ruolo nel Progetto	Competenze
Carla Collicelli	Vice Direttore	Direttore di ricerca	Direzione di progetto, tematiche di <i>welfare</i> e servizi sociali
Francesco Maietta	Responsabile delle politiche sociali	Senior	Gestione progetti ricerca, organizzazione servizi sociali e sistemi informativi
Andrea Toma	Responsabile settore immigrazione	Senior	<i>Project management</i> , esperto consulenza sistemi complessi
Monica Altieri	Responsabile CED	Senior	Esperta in analisi statistiche, coordinamento gestione contenuti banche dati, esperta metodologia attività rilevatorie (campionamento, strumenti rilevatori, ecc.)
Claudia Donati	Ricercatrice settore formazione	Senior	Esperta processi formativi e di apprendimento, e processi di inclusione sociale
Maria Pia Camusi	Responsabile settore lavoro e rappresentanze sociali	Senior	Aspetti teorici e pratici dei processi organizzativi interni alle strutture e alle <i>unit</i> erogatrici dei servizi e alla rete dei servizi e interventi sociali
Elena Mariniello	Statistica del Centro elaborazione dati	Junior	Gestione matrici dati, tecniche uni e multivariata
Paola Passiante	Ricercatrice settore ricerche sociali	Junior	Organizzazione servizi sociali e sistemi informativi
Elisa Manna	Responsabile settore cultura	Senior	Disagio minorile, minori e famiglie, minori e media, analisi della domanda sociale
Leonardo Iannarelli	Responsabile unit informatica	Senior	Temi e soluzioni delle reti telematiche e dei processi di informatizzazione
Gabriella Addonisio	Statistica	Junior	Eperta banche dati e esperta elaborazioni statistiche con tecniche uni e multivariata
Vittoria Coletta	statistica	Junior	Costruzione e gestione matrice dei dati, elaborazione con principali tecniche uni e multivariata

Cronogramma

	2007														
	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giug.	Lug.	Ag.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2.1. Rilevazione dei Servizi quali assistenza domiciliare, segretariato sociale ecc.(ottobre 2007 - maggio 2008)															
2.2. Elaborazione, interpretazione dei dati della rilevazione su strutture, centri diurni, asili nido ecc. (dicembre 2007 - aprile 2008)															
2.3. Aggiornamento rilevazione strutture e centri diurni (settembre - dicembre 2008)															
2.4. Affiancamento e supporto tecnico-operativo (ottobre 2007-dicembre 2008)															
2.5. Progettazione di procedure di rilevazione della domanda (febbraio 2008 - dicembre 2008)															

